



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 6
in data 09/04/2014**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'USO DELLE PALESTRE COMUNALI SCOLASTICHE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di NOVE del mese di APRILE alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	A
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	A	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	A
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Entra Bonora Anna: 14 presenti.

SINDACO – Andiamo sostanzialmente a redigere un regolamento comunale approfondendo poi i regolamenti comunali già in essere. Sostanzialmente andiamo a indicare le priorità che sono: 1) abbiamo le palestre comunali e abbiamo il Palareno che viene gestito privatamente però dando spazi alle nostre associazioni, allora noi cosa diciamo: 1) che prima di riempire le palestre comunali deve essere riempito il Palareno. C'è un articolo ben chiaro che dice che le associazioni prima si devono rivolgere al Palareno, nel momento in cui il Palareno non dà più risposte e comunque è pieno, faranno la richiesta agli uffici comunali entro il 1° settembre per richiedere le ore che servono a loro per fare l'attività. La scuola, entro il 15 settembre di ogni anno, deve comunicarci le ore disponibili per le società sportive. Qui è fuori il Palareno, però il regolamento mandato anche per conoscenza al gestore perché comunque bisognerà anche arrivare a un punto in cui dovrà essere gestito l'utilizzo del Palareno con un regolamento. Questo avverrà nelle prossime settimane in modo tale che l'utilizzo delle palestre sia regolamentata in modo tale che non sia invece gestita senza un regolamento. Questo regolamento è stato stilato con buonsenso per valorizzare le attività del nostro Comune e quindi vedremo come funzionerà.

ANSALONI MAURO – Mi riaggancio al discorso di prima, noi abbiamo sempre visto la regolamentazione di una materia come un'ottima cosa perché va nell'ottica della trasparenza e nell'ottica della fruibilità a regolamentare un qualcosa che altrimenti potrebbe dare adito a privilegi da una parte o dall'altra, a preferenze. In questo caso però io sono abbastanza combattuto nel dare proprio un giudizio favorevole a questo regolamento. Il motivo principale è quello che diceva il sindaco prima, cioè l'amministrazione cerca di spingere un po' nell'occupare prima il Palareno e poi tutte le altre palestre del Comune. D'altro canto, da un punto di vista igienico-sanitario sono sempre stato contrario però all'utilizzo delle palestre delle scuole per attività extrascolastiche. Quindi lo vedo bene l'utilizzo di una palestra alternativa quale può essere quella del Palareno, la vedo meno bene nel senso di obbligare un po' tutti a rivolgersi prima al Palareno e poi alle palestre del Comune. La mediazione secondo me potrebbe stare nella possibilità, da parte soprattutto di piccole associazioni che hanno pochi introiti, che sono a livello amatoriale, che hanno poche disponibilità economiche, ad affrontare il costo di un palazzetto che è così invece oneroso e impegnativo, anche da un punto di vista della gestione, e di andare nella palestra più piccola, più accogliente, più a livello di piccola società. Questi due aspetti mi fanno molto combattere nel mio giudizio, per cui personalmente, per non saper né leggere né scrivere sarei per l'astensione, poi il gruppo vedrà quello che vorrà fare. Noi siamo sempre stati coesi per quanto riguarda i grossi problemi, per queste piccole cose se anche ci fossero delle differenziazioni tra di noi sicuramente non è che si possa urlare alla spaccatura del gruppo perché così non sarebbe comunque. Quindi questa è la mia opinione, se il sindaco vuole darmi una qualche disponibilità nel senso che le piccole associazioni possano comunque rivolgersi al Comune se non hanno le capacità economiche ecc. ecc. e si vuole prendere in considerazione questo fatto, potrei anche cambiare idea.

SINDACO – Credo che non riuscirò a farti cambiare idea, nel senso che io credo che il Palareno sia stato un investimento importante, secondo me giusto perché mancava una struttura che potesse ospitare manifestazioni di una certa rilevanza, e credo che come tutti i Consiglieri sanno, anche nei bilanci comunali, è un investimento importante e quindi credo sia assolutamente doveroso che la priorità che deve dare l'amministrazione sia quella di riempire quegli spazi. Credo anche che bisognerà regolamentare quegli spazi; bisognerà fare un regolamento con il gestore, e magari all'interno di quel regolamento ragionare per quanto riguarda gli spazi per le piccole società piuttosto che le grandi. Il messaggio che il Comune vuole dare è quello di dire: non possiamo permetterci di pagare una struttura per poi averla mezza vuota. Quindi prima riempiamo quella e cerchiamo dei criteri nuovi, anche col gestore, per fare in modo che sia riempita anche in un certo modo.

LODI ROBERTO – Credo sia doveroso fare una precisazione, anche perché questo è un regolamento giustissimo ed è giustissimo anche quello che ha detto il Sindaco; bisogna anche considerare le varie attività che ci sono sul territorio. E' chiaro che una piccola attività secondo me, parere personale espresso dall'esperienza che ho maturato anche da sportivo, non possiamo imporre a una piccola società che ha bisogno di un piccolo spazio, di andare dentro a uno spazio sconfinato. Per cui io credo che bisognerà tenerne conto; al Palareno c'è anche una palestra, la palestra però ha delle ore che vengono utilizzate, le ore scolastiche sono relativamente poche, ci sono tanti spazi che sono riempiti da associazioni, partendo dalla Polisportiva e finendo all'ENDAS, per cui c'è un giusto utilizzo, è chiaro che una regolamentazione serve; bisognerà tener conto un attimo delle esigenze delle associazioni e anche nella regolamentazione bisogna tener conto di quelle che sono le logistiche, perché chiaramente se un'associazione ritiene, pur avendo il Palareno libero, di utilizzare la palestra di S.Carlo perché ha esigenze specifiche su quel territorio, non credo che l'amministrazione dica: c'è ancora posto al Palareno, vai al Palareno; per cui credo che in questi regolamenti bisognerà utilizzare il buonsenso e l'esperienza che credo si sia maturata in questi anni con le associazioni.

SINDACO – (non si sente la registrazione)

ANSALONI MAURO – La seconda parte e questo ultimo intervento del sindaco e tutto l'intervento dell'assessore Lodi mi sono piaciuti e li condivido. La prima parte che ha detto il sindaco non la condivido perché intanto io non ho contestato il fatto che non ci fosse bisogno di una struttura come il Palareno sul territorio di S.Agostino perché anch'io concordo che è una bella struttura e senz'altro da valore aggiunto al territorio; il peccato originale è su come è stato finanziato e come è stato fatto ma, se andiamo a ripescare la roba della precedente legislatura ancora non finiamo più; quindi la precisazione era solo su questo. Se adesso effettivamente è venuto fuori quello che dicevamo noi allora, che la struttura era così costosa per cui ci sarebbero state difficoltà a riempirla, ed è effettivamente così perché si dimostra che è così, ne prendiamo atto e comunque il mio voto sarà di astensione. Poi invece vedo molto bene la previsione di un regolamento anche per il Palareno perché, come abbiamo detto prima e ancora prima, la regolamentazione va sempre a favore del cittadino, comunque si fatta perché comunque è perfettibile ed è da sperimentare.

TASSINARI SIMONE – Le valutazione che ha fatto il Consigliere Ansaloni ci trovano assolutamente d'accordo; mi ha fatto piacere comunque che venisse sottolineato l'aspetto anche sanitario; so che il Consigliere ha sicuramente competenza in questo e quindi, nel valutare il voto di questa delibera, siamo consapevoli che quello è un aspetto importante da considerare. Ho avuto anche modo di confrontarmi con chi lavora all'interno delle scuole ed in effetti il fatto di utilizzare la struttura scolastica fuori dagli orari crea anche una sorta di disagio per l'utilizzo stesso delle strutture. E quindi ci rendiamo conto che l'utilizzo del Palareno per fare attività sportiva e non, al di là dell'attività scolastica, è sicuramente importante. Allo stesso modo è stata utile questa discussione proprio per sottolineare quegli aspetti che sono appunto quelli del buonsenso e cioè nel momento in cui ci saranno e ci sono realtà che hanno esigenze di utilizzare strutture che non sono a S.Agostino, che non hanno la dimensione del Palareno e che quindi sicuramente avranno il vantaggio di poter utilizzare delle strutture più piccole e a questo più funzionali. Ci raccomandiamo anzi in questo, lo facciamo in modo che la prossima amministrazione potrà tenere in considerazione e bene a memoria che è necessario utilizzare tutto il buonsenso nelle due direzioni, quindi sia nell'utilizzo del Palareno, sia nell'utilizzo delle strutture che attualmente esistono o che saranno previste, e quindi, in attesa di definire con precisione queste regole che abbiamo ben definito di buonsenso, il gruppo di Progetto Aperto si asterrà.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente regolamento per le palestre comunali Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 20.3.1990 e modificato con delibere del Consiglio Comunale n. 8/93, n. 41/95, n. 75/96, n. 54/00, n.22/2011;

Visto che di recente è stata completata la palestra delle nuove scuole elementari di San Carlo e che, in futuro, potrebbero essere realizzati altri impianti utilizzabili per un uso extrascolastico;

Ritenuto di adottare un nuovo regolamento che tenga conto dei seguenti principi:

- gli Enti, le Società sportive, le Associazioni sportive o Gruppi sportivi che necessitano di spazi chiusi per la pratica sportiva dovranno prioritariamente rivolgersi ai soggetti gestori di impianti sportivi pubblici non scolastici presenti sul territorio. Ciò in quanto l'uso delle palestre scolastiche per un uso non scolastico deve intendersi come residuale ed integrativo rispetto all'offerta delle strutture sportive concepite e costruite come tali;
- l'assegnazione degli spazi deve avvenire, a cura dell'ufficio comunale, attraverso procedimenti certi, trasparenti ed oggettivi;
- i criteri di priorità devono tenere conto della qualificazione, della territorialità e della storia del soggetto richiedente, della residenza, del numero e dell'età dei frequentatori, della qualità degli istruttori;
- i richiedenti dovranno impegnarsi a rispettare il regolamento attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione

Richiamato l'art. 12, comma 2° della legge 8.4.1977, n. 517 il quale dispone che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti n. 10 favorevoli e n. 4 astenuti (min. cons.)

delibera

- 1) di approvare il "Regolamento per l'accesso e l'uso delle palestre comunali scolastiche" che si allega alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il regolamento qui approvato entra in vigore a far data dal 1° Luglio 2014 e sostituisce il precedente Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 20.3.1990 e modificato con delibere del Consiglio Comunale n. 8/93, n. 41/95, n. 75/96, n. 54/00, n.22/2011.



Comune di Sant'Agostino
Provincia di Ferrara

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
E L'USO DELLE
PALESTRE COMUNALI SCOLASTICHE**

ART. 1

Finalità

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione e l'uso delle palestre scolastiche comunali per le quali sia possibile un uso al di fuori del servizio scolastico.

A tale scopo si intendono tali gli impianti di proprietà comunale resi disponibili a norma delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art. 12 della legge 4.8.1977 n. 517 il quale dispone che *“Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale”*

Il ricorso all'uso delle palestre scolastiche è concepito come integrazione degli spazi sportivi pubblici non scolastici ai quali l'utenza dovrà prioritariamente rivolgersi.

E' assolutamente escluso l'uso delle palestre comunali finalizzato ad attività commerciali o che costituiscano evidente fonte di guadagno per il soggetto richiedente.

ART. 2

Presentazione delle richieste di concessione

Gli Enti, le Società sportive, le Associazioni sportive o Gruppi sportivi che necessitano di spazi chiusi per la pratica sportiva dovranno prioritariamente rivolgersi ai soggetti gestori di impianti sportivi pubblici non scolastici presenti sul territorio.

Soltanto dopo aver verificato l'indisponibilità degli spazi di cui sopra, i sodalizi sportivi potranno fare ricorso alle palestre scolastiche facendo pervenire richiesta al Comune **entro il 1° settembre** da redigersi su apposito modello compilato in tutte le sue parti.

L'ufficio comunale si riserva di valutare ulteriori richieste di spazi che pervengano oltre il termine o nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità di orari e tenuto in considerazione la funzionalità complessiva degli impianti.

Le richieste non conformi al modello diffuso dall'ufficio o incomplete non verranno prese in esame. Non saranno altresì prese in considerazione le domande contenenti dati e notizie non veritieri.

Il Comune potrà revocare la concessione all'uso delle palestre qualora le informazioni o dichiarazioni rese al momento della richiesta risultassero false.

ART. 3

Modalità coordinamento Ente-Istituto Scolastico

L'istituzione scolastica comunica, prima dell'inizio dell'anno scolastico e comunque **entro il 15 settembre**, la disponibilità oraria nella quale è possibile un uso delle palestre al di fuori del servizio scolastico.

Entro il 30 settembre di ogni anno, l'ufficio comunale, dopo aver esaminato le richieste pervenute da parte dei sodalizi sportivi ed assegnato gli spazi sulla base del presente regolamento, trasmetterà all'istituzione scolastica copia delle domande ammesse ed il planning settimanale di ogni palestra.

La concessione, limitata al solo uso per cui viene fatta la richiesta, dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione di apposita convenzione fra comune ed istituzione scolastica contenente dettagliatamente i limiti e le modalità dell'uso dei locali.

ART. 4 **Priorità di concessione - Attribuzione dei punteggi**

Le richieste di concessione presentate al Comune di Sant'Agostino, saranno esaminate dall'ufficio comunale al fine di stilare una graduatoria di priorità che terrà conto dell'attribuzione di punteggi, per ogni singola disciplina sportiva, in base ai criteri sotto elencati:

Caratteristica posseduta dal richiedente	Punteggio assegnato
Sodalizio sportivo con sede nel comune di Sant'Agostino	7
Associazione sportiva dilettantistica affiliata a federazione o ad ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI	2
Aver svolto attività in stagioni precedenti sul territorio comunale di S.Agostino, con la medesima denominazione sociale e <u>per ogni disciplina</u> oggetto della richiesta:	
Da oltre 5 anni	5
Da 3 a 5 anni	3
Da 1 a 3 anni	1
Annoverare tra gli iscritti, nel corso o disciplina sportiva oggetto della richiesta, più del 50% di cittadini residenti a Sant'Agostino	5
Impiegare istruttori in possesso di patentino/tesserino federale che abiliti all'insegnamento della disciplina specifica o laureati in scienze motorie	3
Svolgere attività giovanile di avviamento allo sport	5
Svolgere corsi per terza età	1
Avere avuto, nell'ultimo anno di attività, un numero minimo di 20 iscritti, nel corso o disciplina sportiva equivalente a quella oggetto della richiesta	5

In caso di parità di punteggio si darà la precedenza all'associazione che vanta la maggiore "anzianità operativa" nel territorio.

ART. 5 **Prescrizioni alla concessione**

L'ufficio comunale concederà gli spazi disponibili nelle palestre comunali scolastiche secondo la graduatoria stilata applicando i criteri di cui all'articolo precedente e, comunque, tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- a) le discipline sportive ammesse sono le seguenti:

- ginnastica di ogni tipo, formativa, di mantenimento, correttiva, per la terza età, preagonistica, agonistica, ecc.
 - danza di ogni tipo
 - pallacanestro, pallavolo, pallamano
 - preparazione atletica per tutti gli sports, anche se non specifici di palestra
- b) discipline sportive diverse dalle precedenti saranno valutate in funzione della compatibilità con i locali richiesti e con i principi generali afferenti alla promozione della pratica sportiva.
- c) la concessione deve tenere conto del miglior utilizzo possibile dei locali anche dal punto di vista dei consumi energetici, evitando di assegnare ore isolate rispetto all'uso continuativo degli impianti.

ART. 6

Convenzione fra concessionario e Comune

Con la domanda di concessione il richiedente si impegna a sottoscrivere, all'atto del rilascio della concessione, apposita Convenzione, che si allega al presente regolamento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente la definizione del rapporto concessorio e la disciplina d'uso della palestra,

In sintesi, la convenzione disciplina i seguenti aspetti:

- definizione degli orari di concessione e disciplina sportiva praticata
- durata della concessione
- responsabilità e oneri a carico del concessionario
- il corrispettivo orario da corrispondere al comune
- modalità operative relative all'impiego dei locali

In ossequio alle responsabilità posta in capo al concessionario, quest'ultimo, al momento del rilascio della concessione, dovrà depositare all'ufficio comunale copia di polizza di responsabilità civile con primaria compagnia che assicuri dette responsabilità per congrui massimali.

ART. 7

Campionati, gare e manifestazioni

Quanto disposto dal presente articolo trova attuazione a condizione che l'impianto sia in regola con i requisiti previsti dalla legge in materia di presenza del pubblico e dalle federazioni sportive in materia di svolgimento di campionati e gare agonistiche

Per la disputa di partite di campionato, gare e manifestazioni che si colloca al di fuori della concessione ottenuta, la società sportiva dovrà formalizzare apposita richiesta all'ufficio competente almeno 15 giorni prima dell'evento.

L'ufficio esaminerà l'accogliibilità della richiesta compatibilmente alla disponibilità dell'impianto, agli aspetti logistico/funzionali conseguenti ed alla coerenza con le finalità della precedente concessione.

Anche relativamente alle concessioni conseguenti al presente articolo valgono tutte le norme previste dalla convenzione e dal regolamento.

ART. 8
Attività di controllo

Il controllo dell'uso corretto delle palestre, in base al presente Regolamento, spetta all'ufficio comunale competente che ha facoltà di accedere ai locali in qualsiasi momento e di adottare i provvedimenti conseguenti.

L'inosservanza del presente regolamento e/o degli articoli della Convenzione citata all'art. 3 costituisce motivo di revoca della concessione e di azione di ulteriori provvedimenti, se necessari.

L'ufficio comunale, una volta accertate le suddette violazioni, comunicherà al soggetto inadempiente: il richiamo, la censura, la sospensione temporanea dell'autorizzazione o la revoca definitiva dell'autorizzazione.

ART. 9
Chiusura palestre comunali

Le palestre comunali rimarranno chiuse nel periodo dal 1° luglio al 30 agosto di ogni anno.

Eventuali deroghe saranno esaminate esclusivamente per attività promosse direttamente dal Comune o per motivi di interesse generale.

ART. 10
Corrispettivo per l'uso della palestre

Per l'uso delle palestre comunali il concessionario corrisponde all'Amministrazione Comunale la quota stabilita annualmente dalla Giunta Comunale, oltre ad IVA di legge, per ogni ora della quale è chiesta la disponibilità indipendentemente dalla effettiva fruizione.

ART. 11
Entrata in vigore

Il presente regolamento approvato entra in vigore a far data dal 1° Luglio 2014 e sostituisce il precedente approvato con deliberazione n. 54 del 20.3.1990 e successive integrazioni e modificazioni.

CONVENZIONE PER L'USO DELLE PALESTRE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETA' COMUNALE NEGLI ORARI EXTRA-SCOLASTICI

Visto l'art. 12, comma 2° della legge 8.4.1977, n. 517;

Vista la convenzione sottoscritta in data _____ fra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo per l'uso della palestra presso la Scuola _____;

Visto il vigente Regolamento comunale per la concessione in uso delle palestre;

FRA

Il Comune di Sant'Agostino rappresentato dal Responsabile II° Settore Signor _____

E

La Sig.ra/il Sig. _____ che agisce per nome e per conto della Associazione _____ con sede a _____

si conviene quanto segue:

- 1) Alla suddetta Associazione, che verrà in seguito per brevità, denominata concessionario, viene data in uso la palestra scolastica con annesse attrezzature, spogliatoi e servizi igienici siti nel plesso di _____ in via _____, dietro osservanza dei seguenti orari:

Giorno	Orario	Disciplina praticata
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		

- 2) La concessione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione ed andrà a cessare con la data del _____. La stessa potrà essere motivatamente revocata per iscritto, in ogni momento, da entrambe le parti con un preavviso di almeno 15 gg.,
- 3) Le responsabilità inerenti e conseguenti allo svolgimento delle attività sportive vengono direttamente assunte dal concessionario. La presenza dei seguenti istruttori: _____ è condizione indispensabile per l'accesso alla palestra e per il suo uso;
- 4) Il concessionario si impegna a rispettare le norme previste dal Regolamento Comunale per l'uso delle palestre ed in particolare:

- A) ad evitare che nella palestra, oggetto della presente convenzione si svolgano attività e manifestazioni non sportive o comunque diverse dall'uso previsto nella convenzione;
 - B) a non organizzare manifestazioni agonistiche con la presenza di pubblico se non negli impianti debitamente collaudati ed omologati e secondo le prescrizioni di legge;
 - C) a non danneggiare o deteriorare in alcun modo i locali, gli impianti, i materiali e gli attrezzi e, in ogni caso, a rimettere nel primitivo stato quanto sia stato danneggiato con assoluta urgenza od eventualmente a provvedere alla sostituzione degli attrezzi non riparabili;
 - D) a restituire le proprie funzionalità della palestra al termine delle esercitazioni **con perfetta pulizia dei locali** ed un'adeguata manutenzione degli attrezzi che dovranno essere riposti nell'ordine in cui erano originariamente sistemati;
 - E) a far calzare ai frequentatori calzature idonee al tipo di pavimentazione della palestra da indossare esclusivamente all'interno della stessa;
 - F) a non installare attrezzi ed impianti che possono ridurre la disponibilità della palestra; ogni alterazione dello stato originario dovrà essere autorizzata dall'ufficio comunale;
 - G) ad accettare ogni modifica degli orari di concessione della palestra in relazione alle esigenze dell'attività scolastica;
 - H) a non consentire assolutamente di fumare all'interno dei locali;
 - I) a munirsi di cassetta contenente il materiale sanitario di pronto soccorso;
 - J) a non sub-concedere l'uso anche parziale dei locali oggetto della convenzione, a chiunque ed a qualsiasi titolo;
 - K) a non accedere ai locali della scuola;
- 5) Il concessionario è responsabile del rispetto dei regolamenti e di tutto ciò che avviene all'interno dell'impianto durante gli orari di concessione e risponde dei danni causati all'impianto ed alle attrezzature;
- 6) Il concessionario si assume ogni responsabilità in ordine ai danni alle persone, ivi comprese quelle partecipanti all'attività sportiva svolta ed alle cose esonerando l'Ente concedente da ogni e qualsivoglia responsabilità ed impegnandosi comunque a tenerlo indenne. A tale scopo il concessionario, al momento del rilascio della concessione, dovrà consegnare copia di polizza con primaria compagnia che assicuri dette responsabilità per congrui massimali.
- 7) Sottoscrivendo la presente convenzione, il concessionario s'impegna espressamente a non avanzare alcuna richiesta di risarcimento per danni non derivanti dagli immobili in uso o per infortuni connessi all'attività ginnico-sportiva praticata;
- 8) Il Comune si riserva la facoltà di verificare il rispetto del Regolamento Comunale e della presente convenzione e pertanto, la persona preposta a tale verifica avrà libero accesso alle palestre in ogni orario concesso;
- 9) La presente concessione può essere revocata con semplice comunicazione scritta del concedente e cesserà di pieno diritto qualora il concessionario dovesse trasgredire anche una sola delle clausole indicate nel presente atto;
- 10) Il concessionario dichiara senza eccezione alcuna, che tutte le attività poste in essere nella palestra non sono a fini di lucro;
- 11) Il concessionario s'impegna, senza eccezione alcuna, a consentire l'accesso all'impianto soltanto a soggetti che siano in condizioni fisico-sanitarie idonee e compatibili con l'attività

svolta, richiedendo a ciascuno idonea certificazione medica secondo le vigenti norme in materia di medicina dello sport.

- 12) Il concessionario s'impegna senza eccezione alcuna, a corrispondere all'Amministrazione Comunale la quota stabilita **di Euro** _____ oltre ad IVA di legge per ogni ora della quale è chiesta la disponibilità, indipendentemente dalla effettiva fruizione. A tale scopo dichiara che la fatturazione deve essere intestata a _____;
- 13) Per quanto non previsto nella presente convenzione si richiamano le disposizioni di legge in materia, i Regolamenti Comunali in vigore, i Regolamenti Scolastici, le disposizioni dell'autorità di Pubblica Sicurezza e dell'Igiene Pubblica in quanto applicabili e compatibili con la natura scolastica dell'immobile, restando esonerata l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni al concessionario o a terzi potessero derivare dalla presente concessione.

In fede.

Sant'Agostino, li _____

p. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 6 DEL 09/04/2014

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'USO DELLE PALESTRE
COMUNALI SCOLASTICHE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49,
1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 02/04/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.
49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 06/05/2014 all'albo pretorio.

Addì 06/05/2014

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 06/05/2014 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.